



# NOTIZIARIO

sezionale

## CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE)) - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese



il *NOTIZIARIO*  
è realizzato con  
il contributo del  
**COMUNE di**  
**VARESE**  
Assessorato alla Cultura

### TESSERA- MENTO

## 2005

Molti Soci non hanno ancora provveduto alla operazione di rinnovo del tesseramento. Rammentiamo che, per il mese di Aprile, tali operazioni possono essere effettuate esclusivamente presso la SEDE SOCIALE in Via Speri della Chiesa 12, nelle serate di martedì e venerdì (dalle 21 alle 23) con una maggiorazione di € 1,00 per spese di segreteria. Volendo invece versare la quota, sul C.C. P. n° 17320219 intestato al C.A.I. Varese, la maggiorazione, naturalmente, dovrà essere di € 2,00 anche per l'invio del bollino a mezzo posta prioritaria. In questo caso, visti i tempi delle Poste Italiane, sarà necessario, effettuato il versamento, inviare in sede a mezzo fax o con qualsiasi altro mezzo rapido la fotocopia della ricevuta onde non incorrere:

**\*\* NELLA SOSPENSIONE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA per IL SOCCORSO ALPINO, NELLA SOSPENSIONE DELL'INVIO DI TUTTA LA STAMPA SOCIALE E NELL'INVIO IN CONTRASSEGNO DEL BOLLINO ANNUALE.**

**\*\* RAMMENTIAMO INFATTI CHE DOPO TALE DATA ( 30 APRILE ), NON RINNOVANDO O NON INVIANDO LE PROPRIE DIMISSIONI (CHE SARANNO ACCETTATE ANCHE SE IN RITARDO), A TERMINE DI STATUTO SEZIONALE VERRA' LORO INVIATO IL BOLLINO IN CONTRASSEGNO, GRAVATO DELLE SPESE POSTALI E DI SEGRETERIA.**

## attività culturale

### Mercoledì 13 aprile

*...andare OLTRE :*

**Olivero Bellinzani, l'uomo con le ali**

Olivero Bellinzani nasce a Brenta , in Valcuvia, si diploma nel 1974 al Liceo Scientifico di Rho e si iscrive all'Università Statale di Milano, facoltà di Lettere Moderne.

Nel febbraio del 1977 arriva il giorno che gli cambia la vita, il giorno dell'incidente motociclistico a causa del quale gli verrà amputata la gamba sinistra all'altezza del primo terzo superiore della coscia. E' nell'agosto di quello stesso anno che inseguendo i suoi sogni prova a tornare in montagna usando le stampelle, inventando un modo "diverso" di affrontare trekking e arrampicata. Da allora ha scalato 400 cime, con difficoltà variabili dal semplice



escursionismo all'alpinismo estremo, con una somma di fatiche e rischi al di fuori del comune che sono state affrontate con tenacia e determinazione mirando sempre al raggiungimento del suo sogno: scalare le montagne più belle del mondo vivendo intensamente l'avventura, il selvaggio che si trova intorno e dentro l'uomo a dispetto di tutto, del suo handicap, dei pregiudizi che lo avrebbero voluto inchiodato al palo. Ad oggi sono 12 i "quattromila" saliti da Olivero.

Attualmente, dopo la scalata del Cervino e del Monte Bianco, i sogni nel cassetto di Olivero hanno subito un forte rimescolamento e, pur puntando al Kilimanjaro in Africa ed all'Aconcagua nelle Ande, la sua massima aspirazione è la montagna "più alta", un pensiero inconfessabile che solo ora riesce a formulare anche a sé stesso, poiché che Olivero Bellinzani più desidera ed ama:

*....andare OLTRE*

**Aula Magna**  
**Università dell'Insubria**  
Via Dunant, 3 Varese  
**ore 21.15**



Università degli Studi  
dell'Insubria

In collaborazione

esprime



ciò

**COMUNE DI VARESE**  
Assessorato alla Cultura

# escursionismo



Le gite di  
Aprile

**Domenica 3 aprile 2005**

## 2^ Escursione Rifugio Murelli

Ritrovo : Domenica 3 aprile ore 7,00 Piazzale Kennedy. Viaggio in autobus Quote viaggio : soci € 14,00; non soci € 16,00 Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili ; GIOVANNI BALBA e ROBERTO ARGANINI

**Domenica 10 aprile 2005**

## RITROVO INTERSEZIONALE AL CUVIGNONE

Ritrovo : Domenica 10 aprile - Viaggio con mezzi pubblici Orari, quote, informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : FRANCO BROGGINI e VITTORIO ANTONINI

**Domenica 17 aprile 2005**

## 3^ Escursione Giro del Sassariante

Ritrovo : Domenica 17 aprile ore 7,00 Piazzale Kennedy. Viaggio con auto private Quote viaggio : soci € 14,00; non soci € 16,00 Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : EDOARDO TETTAMANZI e REMO RIVA

**Domenica 1^ maggio 2005**

## 3^ Escursione Traversata Passo del Faiallo – Alpicella sull'alta via dei Monti Liguri

Ritrovo : Domenica 1^ maggio ore 6,00 Piazzale Kennedy. Viaggio in autobus Quote viaggio : soci € 20,00; non soci € 23,00 Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : VITTORIO ANTONINI e FRANCO BROGGINI

ITINERARI

## RITROVO INTERSEZIONALE AL CUVIGNONE

La conferenza dei "7 laghi" ripropone il ritrovo intersezionale in località Cuvignone, presso la colonia del CAI Besozzo (di fronte al rifugio).

La meta sarà raggiunta da Laveno passando dai Pizzoni omonimi. L'appuntamento è per le ore 13 alla colonia dove il CAI Besozzo offrirà un piatto caldo a tutti i convenuti. Dettagliate informazioni in sede.

E' in redazione un articolo sul



*Un po' di Verbano dal Cuvignone*

significato dell'incontro annuale *sul campo* della conferenza "7 laghi". Il testo che verrà pubblicato sul quotidiano LA PREALPINA, verrà appena a disposizione pubblicato anche sul nostro sito INTERNET.

## GIRO SASSELLO-SASSARIANTE

Dislivello : in salita e discesa mt. 800 circa; Tempo di percorrenza complessivo ore 5 circa

Escursione per tutte le stagioni, se si escludono le più calde giornate estive quando il percorso sommatale è esposto all'inclemenza

della calura del sole, da sopra, e il riverbero che sale dalla fornace della piana di Magadino, da sotto. Anche in Inverno o primissima primavera, con attrezzatura escursionistica, è possibile avventurarsi su questi tracciati, ricchi di varianti, e godere di scorci, ambienti e panorami notevoli.

La nostra proposta ci porterà ad effettuare il "periplo" delle due famosissime montagne, passando per le rispettive cime (cima di Sassello e Sassariante), che incombono sulla foce del Ticino e che in diversi concatenamenti di itinerari sono spesso meta di escursionisti, anche stranieri.

*Il gioiello del percorso è però il muro che collega il Sassariante alla Cima di Sassello. Largo poco meno di un metro e lungo oltre un chilometro, fu*

*edificato con pesanti lastre di pietra dagli internati polacchi subito dopo la seconda guerra mondiale. Un lavoro che ha quasi dell'incredibile, considerato che nelle immediate vicinanze non si trova alcuna pietra. Anche il suo scopo non è chiaro, potrebbe essere stato fatto a protezione del bestiame, ma... (da Escursioni tra Gottardo e Generoso -ediz. CAI-CAS)*

L'itinerario: si lascia l'auto in un grande slargo dove una sbarra

"rossocrociata"

filtra il libero transito su tratto "asfaltato", ma forestale, ai soli indigeni patentati (per iscritto).

(m. 1101)

Proseguiamo a piedi, ed in circa mezz'ora si arriva ai Monti della Gana (m.1286).

Anticipazione di balconi panoramici. Si sale

costeggiando la base della cima di Sassello e passando per l'Alpe omonima (acqua) si raggiunge agevolmente la Forcola. (m

1709, 1.20h- 1.50h). Ad inizio stagione, non è raro, sbucando improvvisamente alla sella, se non si fa troppo baccano, beati i primi, branchi di camosci che abitano la parte alta della valle della Porta tra



*La Muraglia Ticinese*

il Vogorno e la Cima dell'Uomo. Abbandonata la traccia per la capanna Borgna, si piega a sinistra e per filo di cresta erboso (o nevoso) si arriva alla cima di Sassello (m 1890, 50 min- 2.40h) Tenendo sotto controllo il livello delle libagioni, si effettua la pausa pranzo. Si scende, in buona sobrietà dalla cima percorrendo integralmente la mitica Muraglia Ticinese. In alcuni punti il muro è crollato e presenta qualche gradino alto. Si può scendere e brevemente dal

muro per superare eventuali difficoltà, senza tuttavia abbassarsi troppo sui versanti dove il terreno è impervio e sconnesso. Raggiunta una sella (40 min, 3.20h) sulla cresta di suddivisione tra la piana di Magadino e la Valle della Porta, si può tempo e voglia permettendo, raggiungere con una deviazione di 30/40 min. la cima del Sassariente. Seguendo invece il filo spartiacque verso destra, spesso ingombro di neve anche in stagione avanzata ( il giorno 20 marzo ce n'era più di un metro) si arriva ad attraversare una grande pineta ( in parte ingombra nella parte alta dalla risulta di recenti tagli), ed a raggiungere la solatia Alpe Foppiana (m. 1495 , 30 min , 3.50h)

Da qui imboccando il ritorno verso i Monti della Gana, e successive deviazioni (si segue sempre il capogita), in circa 1 ora, 4.50 totali, si raggiunge la chiusura del "periplo".

**TRAVERSATA DAL PASSO DEL FAIALLO A ALPICELLA - lungo l'alta via dei Monti Liguri**  
Dislivello : in salita mt. 400 circa; in discesa mt. 900  
Tempo di percorrenza complessivo ore 5 - 5,30  
Il massiccio montuoso del Beigua, per imponenza e vicinanza alla costa, ha una grande importanza geografica e morfologica. L'escursione che proponiamo consente di apprezzare

alcuni tra i suoi pregi naturalistici, godendo al contempo di spettacoli panoramici sulla costa e, nelle giornate migliori, sulla pianura padana e l'arco alpino. Dal Passo del Faiallo, camminando lungo lo spartiacque tir-

cune specie vegetali tipiche del serpentino: la felce *Asplenium cuneifolium*, la dafne odorosa (*Daphne cneorum*) e molte altre, specializzate per questi substrati inospitali.

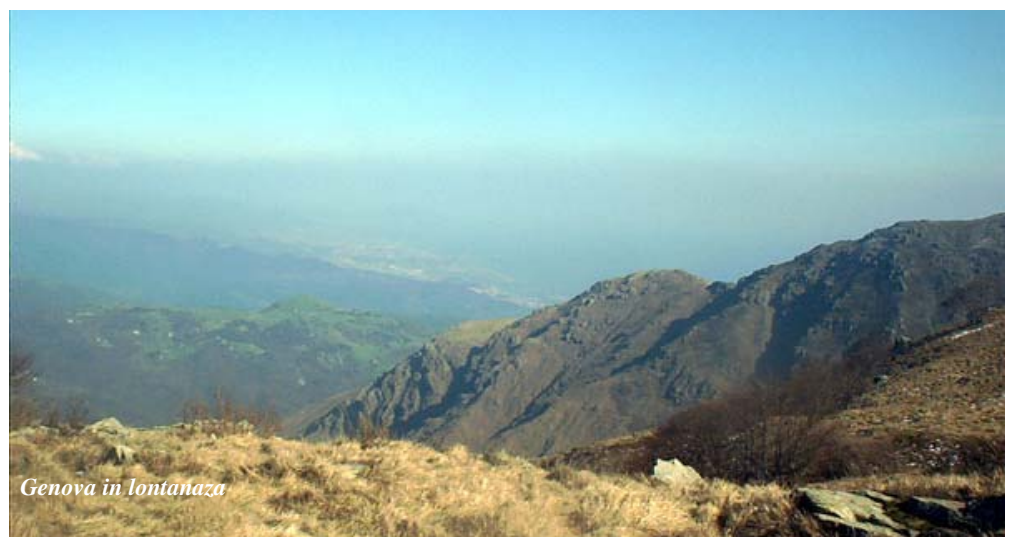


*Scorci e Panoraami dal "periplo"*

renico-padano (Alta Via), si arriva in circa tre ore sulla cima del Monte Beigua (albergo-ristorante), riconoscibile da lontano per le alte antenne metalliche dei ripetitori televisivi. L'ambiente è caratterizzato, anche cromaticamente, dalle serpentiniti, rocce metamorfiche di remota origine suboceanica, che costituiscono la parte più antica di un complesso di rocce verdi che i geologi chiamano "ofioliti del Monte Beigua". Lo sviluppo della vegetazione è direttamente influenzato da queste rocce ricche di magnesio, oltre che dal clima particolarmente umido frequenti "nebbie orografiche" si formano infatti per condensazione dell'aria marina umida che risale i versanti. Nelle praterie e nelle faggete, ancora ricche di fauna selvatica, troviamo così al-

Discesa : dopo aver superato l'area picnic Pian di Stella e l'Albergo Monte Beigua, si raggiunge il santuario della Regina Pacis. Qui inizia il sentiero contrassegnato dal segnavia croce rossa che scende e riporta ad Alpicella. Si attraversa inizialmente un'area prativa punteggiata da faggi e poi un tratto nel bosco dove bisogna prestare un minimo di attenzione per il fondo scivoloso e impervio (soprattutto nei periodi umidi). Lungo questo tratto che scende ripido, si incontrano vari ruscelletti.

Si supera un'area prativa, zona particolarmente umida che è ciò che rimane di una antica torbiera per poi ridiscendere lungo una faggeta dove è visibile un ricovero seminterrato con il caratteristico tetto in ciappe. Si scende fino ad oltrepassare alcuni grossi roccioni ofiolitici, una vasta zona di rimboscimento a conifere e infine una zona a pascolo con un caratteristico recinto circolare. La vegetazione assume caratteristiche sempre più termofile lungo il costone finale: leccio ed eriche. Il panorama in questo tratto si apre sul Beigua, sul Monte Sciguello e sull'Eremo del Deserto di Varazze. Nelle giornate più limpide è possibile abbracciare con lo sguardo un'ampia area dove i rilievi delle Apuane da una parte e delle



*Genova in lontanaza*

## gruppo MTB



### GITA SUL MONTE ARBOSTORA / CARONA

17 Aprile 2005

Ritrovo ore 8.00 nel parcheggio antistante l'edicola presso il Valico di Gaggiolo Cantello. Si proseguirà in auto fino a Vico Morcote (m 500 slm) da dove si inizierà a pedalare, dapprima, per un breve tratto, su asfalto. Da S. Grato inizieranno dolci sentieri che ci porteranno a toccare l'Alpe Vicania (m 659), Madonna di Ongerio (m 630), Ciona (m 630), per giungere a Carona (m 650), e rientrare infine attraverso il Parco Botanico San Grato. Durante tutto lo svolgimento della gita, potremo godere di splendidi panorami dai quali ammirare il lago Ceresio. La distanza complessiva è non supera i 30/35 Km, con difficoltà tecniche modeste e difficoltà fisica ... a piacere! Dovendoci recare in Svizzera, è indispensabile avere al seguito un documento valido per l'espatrio. Per informazioni contattare Fabiano (0332 916472) o Elvio (0332 916612) oppure in sede il martedì o venerdì prima della gita.

Domenica 20 marzo si è svolta la prima uscita primaverile del gruppo "bici da montagna". Il nutrito gruppo di partecipanti (ben 20 ciclo-escursionisti), attraverso i boschi del comune di Casale Litta, ha raggiunto il colle San Giacomo 427 metri, riserva naturale e punto più alto del parco del Ticino. E' stata questa la prima tappa, che porterà i ns. escursionisti a due ruote ad esplorare diversi punti boschivi e montani del nostro territorio. Contiamo di ritrovarci numerosi alla prossima escursione ciclistica che si terrà il

17/aprile ad Arbostora sopra Morcote.



## gruppo speleo

### GIUNZIONE VIA COL VENTO-SCHIAPARELLI

Eccezionale scoperta nell'Alta Valle della Stretta, Campo dei Fiori. Il sottosuolo di questo settore pullula di grotte, numerose delle quali notevoli per dimensione: tra tutte, Cima Paradiso, Schiaparelli, Via col Vento, Frassinò, Nuovi Orizzonti. In totale circa 20 chilometri di gallerie, ma, nonostante la frequenza dei vuoti, non erano ancora state individuate giunzioni tra le singole grotte che pure appartengono ad un solo sistema. Un'intensa attività condotta nell'inverno 2004-05 dal Gruppo Speleologico CAI Varese assieme a SC Valceresio, GG Gallarate e SC Laveno ha permesso di individuare ed esplorare dapprima un grosso ramo in risalita a partire dal Salone Galileo, nella Grotta Schiaparelli. Da questo ramo, ancora in esplorazione, si diparte una galleria orizzontale che intercetta una galleria attiva, percorsa

da un torrentello denominato Vavavuma. Questo nuovo ramo in risalita è fermo su frana, mentre in discesa è stato seguito valicando alcune strettoie molto bagnate ed un passaggio in frana. Dopo questo passaggio la galleria prosegue con uno stretto meandro, un pozzetto ed ecco entrare in Via col Vento. Il punto di giunzione è situato nel settore denominato Acqua Cheta, percorso da un torrentello che per l'appunto proviene da un caminostrettoia che aveva bloccato gli esploratori di Via col Vento dodici anni fa. Questa giunzione corona il sogno di più generazioni di speleologi; il nuovo sistema misura più di otto chilometri di sviluppo e 640 m di dislivello ed è quindi la grotta più lunga e più profonda della Provincia.

Questo successo ha aizzato gli speleologi del Campo dei Fiori, anche perché sembrano più a portata di mano le giunzioni con le

grotte della Cima Paradiso (Cima Paradiso, Totò, XXV Aprile) e più sotto con la Frassinò. Speriamo di vederne ancora delle belle.



L'ingresso della grotta Schiaparelli

## alpinismo giovanile

### AVVENTURA... "POLARE"

(Domenica 20 Febbraio)

Bentrovati assidui lettori che ci seguite con affetto dalle comode poltrone nei sabati pomeriggio, pomeriggi oramai annuncianti l'arrivo della stagione più trastullante dell'anno, amori, fiori, pace e gioia entrino nei vostri cuori, e mentre dico tutto ciò mi accingo da accorta persona qual sono a rubarvi poco del vostro riposo pomeridiano. Io vo' ora a narrarvi le gesta degli intrepidi, sarà come un prelievo, al culmine del terrore sarà tutto finito, un brutto sogno. L'avventura 'sta volta è peraltro avvincente, di avventuroso non vi fu nulla in vero, difatti camminare in Engadina e più precisamente in Val Roseg è esperienza estiva comune, un gratificante swiss-watching del weekend, noi lo abbiamo fatto adesso, con la neve ed il gelo così qualche lettore proverà la sensazione di leggere qualche roba seria, ma con queste ultime parole ho fugato ogni dubbio. L'iter della sveglia e del viaggio possiamo anche tagliarlo, partiamo in medias res: stiamo camminando da circa 10 minuti in quello che si può chiamare freddo polare (picchi di -

un'occhiata.

L i e v e disappunto. E, dicevo, il paesaggio era così forte che s'avessi visto la Licia Colò e l'orso polare che posavano per le "golia" non me ne sarei meravigliato affatto, anzi avrei fatto un b e l pellicciotto con l'orso tanto era il freddo, tra le urla laceranti della Licia. Questo era un po' il pensiero di tutti i m e m b r i . Suggestivo il

tempo e anche lo scenario, la vallata sormontata da creste che si stagliavano nel cielo latteo appena spruzzate di neve, il nevischi che ci accompagnava, il silenzio che impone deferenza interrotto di tanti in tanto dagli scampanellii di coloro che percorrevano una pista alternativa su slitte..... di papà natale. Frequenti durante il viaggio gli incontri con scoiattoli, camosci e quei curiosi uccellini, le cince, che, affatto diffidenti, si posavano sulle mani di chiunque avesse voglia di aspettare venti minuti a meno dieci con una mano scoperta con delle bricioline, e vi dirò, affatto strano, si è fermata metà della combriccola. Giunti affamati al r i f u g i o Roseggletscher, stremati dalle forze della natura

(suvvia un po' di pathos) consumiamo il nostro panino congelato seduti sulle panchine esterne, affianco alle vetrine colme di svizzeri ruminanti, roba da crisi degli anni 30, (ci prepariamo al futuro). Mani e panini sono pezzi di



ghiaccio, mi porto ancora dietro da allora un pezzetto di bacon che non si vuole staccare dal dito, frattanto la temperatura scende ancora e noi ripercorriamo la pista liberi nel nostro elemento potrei dire, in simbiosi col ghiaccio degli uomini della steppe, oppure potrei essere serio per una volta e dire che eravamo un incrocio tra un branco di gnu e la ritirata di Russia, ma questo è il bello, il sugo dell'escursione e perdonerete, affezionatissimi, se non riporto le condizioni della truppa all'arrivo del pullman, sarebbe troppo. Poi quando leggerete le e-popee serie (e ci garantiscono dall'alto che ci saranno) rischio che non ci crede più nessuno, (questa uscita era il certificato di garanzia), ossequi vi lascio al suddetto pomeriggio.

Ricordiamo che con il mese di Aprile inizierà il corso di alpinismo giovanile, articolato in due livelli, base per i nuovi iscritti, e avanzato per i "veterani"; Le date e le mete saranno comuni mentre si differenzierà la lunghezza e/o difficoltà di percorso.

#### LE DATE:

**03 – gita di conoscenza**, riservata ai ragazzi del corso base - Prealpi Varesine.

**10 – Monte Grona – da Plesio** (Menaggio)

**17 – Ghiacciaia Fossile di Moncodeno** – Gri-noga Settentrionale – dal passo del Cainallo – Valsassina

Gli orari di partenza ed i particolari verranno comunicati agli interessati per telefono o e-mail e saranno pubblicati, come di consueto, sul sito [www.caivarese.it](http://www.caivarese.it) alla pagine **Alpinismo giovanile**.

10) su una pista battuta, partiti da Pontresina. Mentre scendevamo dal pullman speravamo con la nostra attrezzatura e preparativi di suscitare l'attenzione dei nativi, fa sempre piacere essere osservati come bestie rare, ma questi, già evidentemente avvezzi, neanche



## gruppo senior



La pagina di DvV

Il 17 febbraio si è svolta l'assemblea annuale del nostro gruppo che ha cambiato la composizione del consiglio. Tre consiglieri, Silvia Pannella, Franco Ricardi e Carlo Larroux, si sono dimessi e, dopo l'elezione, sono stati sostituiti da Edy Nanni, Micaela Casciotti e Sauro Borselli. Altri quattro consiglieri sono rimasti in funzione: il neo presidente Alessandro Orsatti, Gino Molinari, Attilio Caretti e Bellarmino Zambon. Mi pare che la composizione attuale del nostro comitato direttivo mostri un buon equilibrio tra rappresentanti della "nuova" e della "vecchia" generazione del gruppo. La novità più importante è il cambio della presidenza: benvenuto Alessandro e addio a Franco. Quest'ultimo è stato un presidente con uno stile tutto suo, inimitabile, che non assomiglia per niente ai predecessori. Il primo, Alberto Alliaud, è stato un leader infervorato, appassionato dall'ideale di cimentare il gruppo senior ad una salda unità, il cosiddetto "fare gruppo". Lui è stato molto ben caratterizzato nel libretto "La bella compagnia - i nostri primi dieci anni" in una fotografia con la didascalia "Qui comando io!!!". Il suo successore è stato Antonio Farè, che era molto più pragmatico ed aveva l'abitudine di cominciare i suoi discorsetti annunciatori durante le pause delle gite (con una certa dose d'ironia) con le parole "Adesso parla il capo". Questi due tipi di formulazioni autoritarie sono completamente estranei a Franco. Lui cerca sempre soluzioni di consenso e non d'autorità. Questo non è semplice in un gruppo come il Senior che è stato caratterizzato (da Paolo Rossi) con l'osservazione che quando sono presenti dodici persone, ci sono anche almeno tredici opinioni diverse. Ma Franco, con il suo modo leggermente caotico e confuso, ma molto coscienzioso, è sempre riuscito a trovare la concordanza. Come e-

semplio, ricordo bene un bel pomeriggio in Courmayeur, dove i conti finali del trekking del Monte Bianco sono stati calcolati con un'incredibile precisione, fino all'ultima lira, ma alla fine tutto quadrava meravigliosamente. Così è stata la presidenza di Franco e dobbiamo ringraziarlo di cuore per tutto il suo lavoro. Spero che lui sarà sempre presente durante ogni trekking del gruppo perché lo spettacolo di uno zaino vuoto, tutto il contenuto disperso sul letto e Franco che cerca disperatamente una od un'altra cosa, questo spettacolo è troppo bello e non

### ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL GRUPPO SENIOR

Il giorno

**LUNEDI' 18 aprile**

alle ore 21

nella sede del CAI Varese, con il seguente ordine del giorno:

- 1) PRESENTAZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO
- 2) COMUNICAZIONI E PRENOTAZIONI PER IL TREKKING
- 3) SEGUIRA' UNA PROIEZIONE DI DIAPOSITIVE SU" GLI ANNI VERDI DEL GRUPPO SENIOR"

voglio perderlo per tutto l'oro del mondo.

Daniel

### PROGRAMMA GITE

#### 6ª GITA – Giovedì 7 aprile "Pasqua" al Campo dei Fiori

Ritrovo: Cima Tre Croci, Campo dei Fiori, ore 10,45

Difficoltà: tutti

Dislivello e tempo di percorrenza: A volontà  
Accompagnatori: Gino Molinari

#### Descrizione

Un momento "pasquale" per stare assieme su una delle vette del "nostro" Campo dei Fiori. Alle ore 11 ci sarà una S.Messa all'aperto seguita da una colazione al sacco. Ognuno è libero di scegliere il suo itinerario personale per arrivare al ritrovo, sia da Brinzio, sia dalla Pensione Irma oppure da Orino. Ulteriori informazioni e dettagli possono essere ottenuti dal capogita di turno, Gino Molinari.

#### 7ª GITA – Giovedì 14 aprile Madonna del Faggio (1130 m) da Oria (Valsolda)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 7,15, partenza ore 7,30, rientro previsto ore 19,00. Fermate: Giaggiolo, parcheggio

supermercato GS, ore 7,55  
Mezzi di trasporto: Auto  
Difficoltà: E  
Dislivello: Salita e discesa 820 m  
Tempo di percorrenza: Salita 2,30 ore, discesa 2 ore  
Accompagnatori: Rino Colognese  
Quote: € 6 (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

#### Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Giaggiolo, Mendrisio, Lugano, Mandria, Oria

Itinerario: Da Oria (310 m) si sale ad Albogasio Superiore attraversando delle belle viuzze: Si arriva ad una comoda mulattiera dove inizia la salita. Passiamo alle località Paso, Poma (585 m), Sosta (837 m) e Zocca della Nave, dove giriamo a sinistra per arrivare alla Madonna del Faggio (1130 m). Durante tutto il percorso c'è una bella vista sul Lago di Lugano. Ritorno lunga la strada della salita.

#### 8ª GITA – Giovedì 21 aprile

N.B. Nel programma per 2005 è stata prevista per questa data la gita da Sestri Levante a Moneglia nella Liguria. Purtroppo, la zona è stata colpita da un grande incendio boschivo, che ha rovinato il paesaggio. Per questa ragione proponiamo di sostituire l'escursione programmata da una che è già stata in programma nel 2004, ma non eseguita.

#### Da Deiva Marina a Levanto (Liguria)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 5,45, partenza ore 6,00, rientro previsto ore 19  
Fermate: Castronno ore 6,20

Mezzi di trasporto: Pullman  
Difficoltà: E  
Dislivello: Con saliscendi circa 450 m  
Tempo di percorrenza: Totale circa 4 ore  
Accompagnatori: Giulio Brambilla  
Quote: Soci € 19,50, non-soci € 21, assicurazione escluso

#### Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, autostrada A26, Genova, Rapallo, Deiva Marina

Itinerario: Da Deiva Marina attraverso splendidi boschi mediterranei si raggiunge i piccoli paesi di Morinari di Bonassola e Framura per giungere poi a Levanto con il suo meraviglioso lungomare.

#### 9ª GITA – Giovedì 28 aprile Ganna – Sacromonte (Valganna)

Ritrovo: Piazza Kennedy, ore 8,15, partenza circa ore 8,30  
Mezzi di trasporto: Mezzi pubblici  
Difficoltà: E  
Dislivello: Circa 500 m  
Tempo di percorrenza: Totale 5 - 6 ore  
Accompagnatori: Alessandro Orsatti  
Quote: minima, da verificare

#### Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Valganna,

Badia di Ganna

*Itinerario:* Percorso facile su comodo sentiero, che dalla Badia di Ganna (455 m) ci porterà a Brinzio. Si prosegue per Castello Cabiaglio per poi risalire fino alla Fontana Rossa (800 m), la Monte Pizzella (940 m) ed il Sacromonte (883 m).

**10ª GITA – Giovedì 5 maggio**

**S. Benedetto in Val Perlana dall'Abbazia di Acquafredda (CO)**

*Ritrovo:* Piazzale Foresio ore 7,15, partenza ore 7,30, rientro previsto ore 19,00. *Fermate:* Cimitero Belforte ore 7,45 *Mezzi di trasporto:* Auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa circa 500 m *Tempo di percorrenza:* Salita 2,15 ore, discesa 2 ore *Accompagnatori:* Gino Molinari *Quote:* €7 (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

**Descrizione itinerario**

*Percorso stradale:* Varese, Como, Lenno *Introduzione:* In Val Perlana esiste il complesso romanico di S. Benedetto: risalente l'anno 1000, è costituito da una chiesetta molto bella tuttora integra, e da un

monastero che purtroppo versa in pessime condizioni. S. Benedetto è situato quasi al termine della valle che dalle rive del Lago di Como sale sino alle pendici ripide e boschive del Monte Galbigo. Per le linee architettoniche semplici ed armoniose, per come tutto l'insieme è fuso con il selvaggio ambiente, S. Benedetto merita

certo una visita.

*Itinerario:* Dalla piazzetta della frazione Masnate di Lenno parte una scalinata che sale fino all'imbocco di una mulattiera, che nel primo tratto guadagna quota abbastanza rapidamente. Seguirla fino a quando, sulla sinistra, sarà visibile il campanile della chiesetta. A questo punto prestare attenzione ad un



S. Benedetto in Val Perlana

**Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO**

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703  
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

**GITE INVERNALI**

Concludiamo la stagione con le ultime due uscite.

**Domenica 3 aprile – Courmayeur (Val d'Aosta).** Partenza ore 6,10 dal p.le Iper Gbianchi

**Domenica 17 aprile – Cervinia (Val d'Aosta).** Partenza ore 6,10 dal p.le Iper Gbianchi

Per quote ed altre informazioni vedere, nelle pagine precedenti, la sezione riservata allo "sci alpino" di Varese.

**CALENDARIO**

**ESCURSIONISTICO 2005.**

Come lo scorso anno la Sezione Madre di Varese ha predisposto un simpatico calendarietto tascabile comprendente tutte le gite organizzate dai vari gruppi sezionali e sottosezionali. Il programma completo è anche riportato all'interno del precedente notiziario di marzo che speriamo non sia stato ancora cestinato.

**GITE ESCURSIONISTICHE**

Iniziamo, come ormai consuetudine, a sgranchirci le

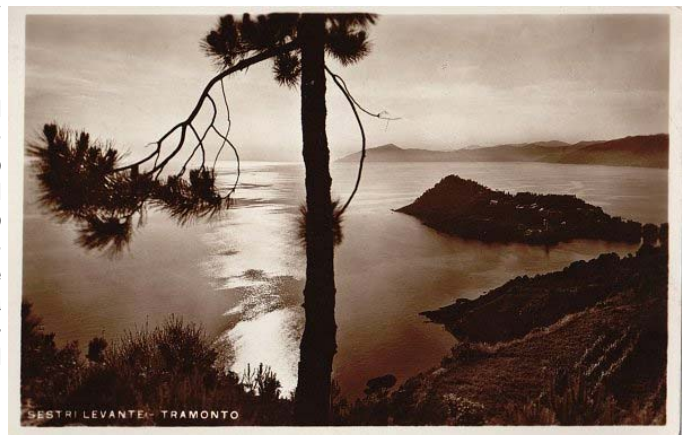
gambe con la prima gita al mare.

**Domenica 24 aprile. Chiavari - Sestri Levante**

*Partenza:* ore 6.00 dal p.le Iper Gbianchi. Quote Soci € 18 – non Soci € 20.

*Itinerario:* da Chiavari, si percorre il lungomare fino al porto. Si rasenta l'Istituto delle Gianelline e il porticato che dà accesso alla Chiesa dedicata alla Madonna dell'Orto, come la Cattedrale di Chiavari, e al beato Antonio Maria Gianelli, fondatore della congregazione, arrivando così al fiume Entella. Attraversato il ponte si prosegue fino al porto di Lavagna e al termine del suo lungomare inizia la salita che porta a S.Giulia (m.250): panorama su tutto il Tigulio, dal Monte di

Portofino a Punta Manara. Entriamo in chiesa: il secondo altare a destra ospita un polittico della metà del '500, forse di Teramo Piaggio; al centro Cristo in Croce nello stile del Volto Santo di Lucca fra quattro santi, al di sopra "Pietà" e sui lati "Annunciazione". Nel catino dell'abside un affresco rappresenta la crocefissione di S.Giulia e lo stesso soggetto è ripetuto sulla facciata, all'esterno. Si scende in cresta la Costa Centaura, fra vasti uli-



SESTRI LEVANTE - TRAMONTO

veti, con vista sulla valle del rio Barassi e si arriva al borgo di Cavi. Lasciato il borgo, proseguiamo sulla pedonale per S. Anna. A quota 70 ci troviamo fra pini con vista a picco sul mare: ad Ovest la costa con Chiavari e il M. di Portofino, ad est il golfo di Sestri Levante e il M. Castello. Percorriamo il sentiero pianeggiante fra i cespugli della macchia mediterranea e appare in avanti la capella di S. Anna (m.103) e da qui inizia la discesa, su tracce di



le la valle di San Miro lungo il solco del torrente (percorso sull'acquedotto); in seguito lo si attraversa e ci si alza su un costolone erboso, fino all'alpe Alto (m.1096). Qui un bivio: si ignora il sentiero di

sinistra (n.6) e si prende quello di destra che si dirige al rifugio M. Consiglieri (m.1110). Dal rifugio, per un'evidente traccia, si risalgono i pascoli e si raggiunge la cresta nord-est del monte Cornizzolo che si segue fino alla croce della vetta (m.1240) ore 2,30. Ritornati al rifugio, si prende il sentiero che porta alla Basilica di San Pietro al Monte e al vicino oratorio di San Benedetto (m.639) e si prosegue su mulattiera in gran parte selciata fino a Civate (m.290) ore 2,30. - dislivello: in salita m.755. - dislivello: in discesa m.950.

#### TESSERAMENTO

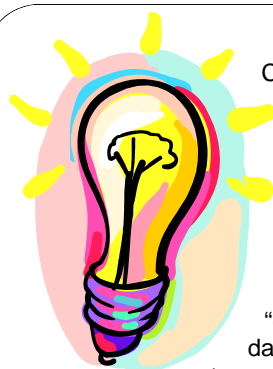
Per chi non avesse rinnovato l'associazione entro il 31 marzo ricordiamo che sono venuti meno i diritti dei soci come prevede lo statuto con le relative conseguenze. Invitiamo i ritardatari a provvedere quanto prima possibile

pavimentazione della strada romana, a Sestri Levante. Il percorso è lungo Km.12 e la somma complessiva dei dislivelli è di 520 metri. Tempo complessivo escluse le soste ore 4,30.

#### Domenica 8 maggio. Traversata Canzo - Civate

**Partenza:** ore 7.00 dal p.le Iper Gbianchi. Quote Soci € 12 - non Soci € 14.

**Itinerario:** dalle Fonti di Gaium (m.485), si prende la carrareccia di destra, chiusa al traffico privato (cartello indicatore sentiero geologico) che entra in val Ravella e si sale fino al bivio per il Ceppo dell'Angua (cartello indicatore). Qui, ignorato il sentiero di destra (segnavia n.7) si continua lungo la comoda carrareccia selciata incontrando prima dei campioni di rocce di rosso ammonitico, quindi dei serpentini della val Malenco. Si attraversa il torrente e si incontrano altri tipi di rocce: quarzo e gneiss. Si esce infine nel così detto parco dei massi erratici, ove sono sparsi numerosi blocchi di diverse dimensioni; da qui con due tornanti si raggiunge il piazzale della chiesetta di San Miro al Monte (m.600) del sec. XVII alla quale era annesso un piccolo convento. Da San Miro al Monte, seguendo il sentiero (n.6, bandiera in vernice, colore rosso, bianco, giallo) si risa-



#### NOVITA'

Ci è sembrato giusto nell'ultimo nostro Consiglio sostenere e propagandare, come Sottosezione, l'iniziativa che qui vi proponiamo.

Hector (pseudonimo di Ettore Bidoglio) tornato con molto piacere a frequentare la sede dopo un periodo di forzata assenza dovuta anche ai noti problemi personali di salute, ha pensato bene di tornare a darsi da fare tanto per non perdere le sue buone abitudini organizzative. Si è fatto promotore della costituzione del "gruppo dei buontemponi" vale a dire amici di vecchia data, ma non solo, che disponendo di un paio d'ore di tempo libero settimanali hanno deciso di riscoprire ciò che sta ai margini del nostro paese. Come funziona questo gruppo? Hector stabilisce, pressoché ogni settimana di mercoledì pomeriggio, una camminata attraverso prati, boschi, sentieri, strade consorziali che delimitano il nostro territorio comunale alla riscoperta di luoghi una volta percorsi dai nostri contadini per recarsi in campagna o tutt'al più dai cacciatori nella stagione venatoria. Non è quindi necessario disporre di automezzi e neppure di biciclette per raggiungere il punto di partenza che di volta in volta viene fissato. Perché di mercoledì? Per non intralciare la normale attività del giovedì dei "senior" e di domenica della Sezione e Sottosezione. Ettore "in pectore" (fa anche rima) ha programmato 9 gite di cui 5 già effettuate sino al momento della stesura del presente notiziario e dobbiamo dire con successo vista l'adesione di numerosi appassionati. Si tratta di un paio d'ore di sana camminata che non sappiamo se conseguente ad una cura prescrittagli dal medico o un generale consiglio per non invecchiare, mantenersi in forma, evitare problemi cardiovascolari. Certamente è un motivo per chiacchierare, chiacchierare, chiacchierare, passo dopo passo. Citiamo i **vantaggi** che Hector elenca sul volantino-programma distribuito in sede: nessun impegno, rinvio in caso di maltempo, dislivello trascurabile, costo zero, abbigliamento minimale (consigliate un paio di scarpe con solescolpite), numero dei partecipanti illimitato. Chi c'è, c'è, chi non c'è peggio per lui, ... così dice. **E' indispensabile il passa-parola tra amici.** Chi fosse interessato a questa nuova esperienza può chiamare direttamente il n. 0332-461203 (ore pasti) oppure telefonare in sede nelle serate di apertura.